

## Estate e vacanze con i nostri cani

Con l'inizio dell'estate, i cani sono maggiormente a rischio di contrarre alcune malattie, trasmesse da insetti (filariosi e leishmaniosi) e artropodi (zecche, pulci). Inoltre aumentano e diventano evidenti i sintomi di malattie allergiche (atopia, allergia alimentare, allergia alle pulci) rimaste sopite durante l'inverno. Anche alcune malattie della pelle causate da funghi sono più frequenti nel periodo estivo.

Bisogna anche prestare attenzione ad altri due gravi rischi che corrono i nostri cani durante l'estate: le spighe e il colpo di calore.

Il più grave, perché mette in pericolo la vita del nostro cane, è il colpo di calore: è un innalzamento della temperatura corporea, che colpisce in genere i cani lasciati in auto, anche se per poco tempo. I sintomi sono: respiro fortemente affannoso, ipersalivazione, il cane può anche essere ritrovato già in coma o in preda a convulsioni, oppure può presentare vomito e diarrea con sangue; è necessario raffreddarlo immediatamente, coprendolo con un telo bagnato o facendogli un bagno in acqua fredda e portarlo al più presto dal veterinario.

Il colpo di calore può colpire anche cani che fanno un eccessivo esercizio fisico (es. lunghe corse durante le ore più calde della giornata), e i cani obesi, anziani, o con problemi respiratori.

Per quanto riguarda le spighe, il pericolo si presenta quando facciamo correre il cane in un prato con erba alta o in campagna: vi possono essere anche piante ed erbacce con spighe o parti appuntite che possono perforare la cute del cane, oppure penetrare nell'orecchio o nel naso: la spiga darà fastidio all'animale, che comincerà a starnutire o a scuotere la testa; se la spiga penetra nella cute (può avvenire in ogni zona del corpo), si sposterà dal punto di entrata creando una fistola e un'infezione; sarà necessario in tutti i casi portare il cane dal veterinario: lui estrarrà la spiga e, se lo riterrà opportuno, adatterà una terapia antibiotica.

Per quanto riguarda la filariosi cardio-polmonare (grave malattia trasmessa dalle zanzare), la leishmaniosi (trasmessa da piccoli insetti, i flebotomi o pappataci), le infestazioni da parte di zecche, pulci e pidocchi, la miglior soluzione è la prevenzione. Il vostro veterinario vi suggerirà la via migliore per il vostro amico a 4 zampe.

Durante l'estate sono consigliati pasti leggeri e acqua sempre a disposizione: con il caldo aumentano i ritmi cardiaci e respiratori dei cani, che non dovranno essere appesantiti da pranzi troppo sostanziosi. L'acqua fresca è fondamentale per tutta la giornata, la ciotola dovrà essere sempre ricolma.

## **In viaggio**

Quando decidiamo di metterci in viaggio col nostro cane ecco una serie di suggerimenti e consigli.

In Italia non è obbligatorio il certificato di vaccinazione antirabbica (però in alcune regioni è richiesto) ma è consigliabile, quando viaggiamo in compagnia del nostro cane, portarsi dietro il libretto sanitario (rilasciato dal proprio veterinario) sul quale sono registrate tutte le vaccinazioni. Se viaggiamo in Europa, Usa o Canada dobbiamo munirci di un Certificato internazionale di Origine e Sanità rilasciato dalla ASL o da un veterinario ufficialmente autorizzato.

Il certificato (valido per 30 giorni dalla data del rilascio) dovrà attestare che:

1) il cane è stato vaccinato contro la rabbia da meno di undici mesi e più di venti giorni; 2) il cane è stato visitato il giorno del rilascio del certificato e riconosciuto clinicamente sano.

In alcuni Paesi vigono norme ancora più severe sulle quali si possono avere informazioni dettagliate rivolgendosi direttamente al servizio veterinario. Attenzione perché spesso sono anche previsti dei periodi di quarantena in cui il cane deve per forza essere separato da noi, meglio informarsi prima di decidere di portarlo con noi.

L'art. 169 del Nuovo Codice della Strada consente di trasportare liberamente in auto un solo cane, purché non costituisca pericolo o intralcio per il conducente dell'auto (quindi deve stare comunque sul sedile posteriore). E' consentito inoltre il trasporto di un numero superiore di animali se questi vengono custoditi nel vano posteriore dell'auto appositamente diviso da una rete o da altro mezzo analogo; oppure tenendo gli animali (se di piccola taglia) negli appositi "contenitori da trasporto". E' comunque consigliabile, prima di affrontare lunghi spostamenti, cercare di abituare il nostro cane a viaggiare in auto assieme a noi.

Prima di partire il cane deve essere a stomaco vuoto e portiamo con noi una ciotola e una abbondante scorta di acqua. Quando si viaggia senza condizionatore d'aria, tenere il finestrino leggermente abbassato in modo da far circolare l'aria, non lasciamo però che il cane metta la testa fuori perché un colpo d'aria potrebbe causargli una fastidiosa otite. Effettuiamo frequenti soste (al massimo ogni due ore) in modo che possa sgranchirsi le zampe e dissetarsi. Non lasciamolo mai chiuso in auto durante una giornata calda perché, anche se i finestrini sono abbassati, basta poco tempo perché la temperatura all'interno raggiunga i 40° all'ombra e i 60° al sole.

In Italia è consentito il trasporto in treno di cani purché si seguano una serie di semplici regole legate anche al tipo di treno utilizzato per lo spostamento.

Per gli animali di piccole dimensioni, in via generale, il trasporto è gratuito se custoditi in appositi contenitori di dimensioni non superiori a 70x50x30.

Nei treni a scompartimento, i cani di piccola taglia possono viaggiare liberamente accanto a noi, purché i passeggeri dello scompartimento lo consentano, e solo in 2a classe, acquistando un biglietto (ridotto) anche per loro. I cani di grossa taglia, invece, sono ammessi solo se non recano disturbo e sono tenuti al guinzaglio e con museruola, altrimenti, oltre al pagamento del biglietto ridotto, è necessario prenotare l'intero scompartimento.

Nelle vetture letto sono ammessi cani con pagamento di un biglietto di seconda classe ridotto e di una tassa di disinfestazione.

Sui treni locali, dove le carrozze sono costituite da un unico ambiente, è consentito il trasporto degli animali solo facendo uso delle piattaforme o dei vestiboli delle carrozze. I cani di media e grossa taglia non sono accettati su alcuni tipi di treni. Poiché comunque le Ferrovie dello Stato possono apportare modifiche alle condizioni per il trasporto di animali in treno, è consigliabile, prima di mettersi in viaggio, sincerarsi che queste non siano cambiate.

Tutte le compagnie aeree consentono, in genere, il trasporto di cani e altri piccoli animali ma ciascuna adotta regole diverse per cui prima di metterci in viaggio è sempre opportuno programmare ed informarsi in anticipo. Al momento della prenotazione dovremo comunicare alla compagnia aerea la presenza del nostro amico a quattro zampe. Tutte le compagnie aeree consentono che i cani di piccola taglia viaggino al nostro fianco, in cabina, purché custoditi in gabbie col fondo impermeabile (tali gabbie devono avere dimensioni adeguate per consentire alle bestiole di muoversi comodamente).

Se invece il peso del nostro cane più quello del contenitore supera i 10 kg., l'animale dovrà viaggiare nella stiva: sarà imbarcato dallo scalo merci e viaggerà all'interno di apposite gabbie messe a disposizione dalla compagnia aerea (**se possiamo, evitiamogli questa esperienza!**).

Grazie alla tolleranza delle nostre compagnie di navigazione, generalmente non è un problema portare i nostri cani a bordo di navi o traghetti destinati a brevi traversate: basta avere a portata di mano il certificato di buona salute.

Su alcune imbarcazioni esistono apposite gabbie o "canili di bordo", dove è obbligatorio rinchiudere il nostro cane se questo è di grossa taglia, mentre se è di piccola taglia può passeggiare tranquillamente sul ponte, tenuto al guinzaglio e dormire in cabina (prenotata per intero).

Alcune compagnie richiedono anche l'uso della museruola.